

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 112 del 2022

OGGETTO: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – P.T.P.C.T. 2022-2024 - Approvazione Adozione.

L'anno **2022**, il giorno **29** del mese di **Aprile** in Bari, nella sede dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS),

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L. 241/1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 502/92, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 165/2001, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la Legge Regionale n. 24/2001, recante “Istituzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria Pugliese (ARES)”, così come successivamente integrata e modificata;

VISTO il D.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii., in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la L. 190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il D.lgs. 33/2013, recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;

VISTA la circolare n. 1 del 25/01/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica contenente indicazioni in merito alle modalità di attuazione delle disposizioni di cui alla legge anticorruzione;

VISTA la delibera n. 72/2013 dell'A.N.A.C., recante “Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione”;

VISTO l'art. 19, co. 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari» che trasferisce all'Autorità nazionale anticorruzione le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190 recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

VISTA la determinazione A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015, avente ad oggetto “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”;

VISTA la deliberazione A.N.A.C. n. 1310 del 28 dicembre 2016 recante linee guida e schemi per la compilazione della sezione della trasparenza;

VISTA la deliberazione A.N.A.C. n. 1134 dell'8 novembre 2017 recante "Le nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";

VISTA la deliberazione A.N.A.C. n. 1064 del 13 novembre 2019 recante "Piano Nazionale Anticorruzione 2019";

VISTO l'allegato 3 al PNA 2019 avente ad oggetto "Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)";

VISTO il Programma del Governo regionale del 22 luglio 2015, che indica nella partecipazione e nella trasparenza gli strumenti cardine per la costruzione di un sistema efficace di prevenzione dei fenomeni corruttivi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1158 del 31/07/2015, recante "Approvazione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale MAIA. Approvazione atto di alta organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 712 del 30/11/2016 recante "Nomina Commissario Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia dott. Giovanni Gorgoni";

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 24/07/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.)" e di questa, in particolare, l'art. 12, c. 2, nella parte in cui prevede che "In pari data, è costituita l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale, la quale succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla soppressa A.Re.S. In fase di avvio delle attività, nell'A.Re.S.S. confluiscono il personale, a tempo indeterminato e determinato, i beni immobili, le attrezzature, i contratti e le convenzioni dell'A.Re.S.";

VISTA la Delibera n. 213 del 4 marzo 2020 dell'Autorità nazionale Anticorruzione avente ad oggetto "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2020 e attività di vigilanza dell'Autorità";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2018, n. 48, recante "Istituzione Network dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di Regione Puglia, A.S.L. regionali, I.R.C.C.S. regionali, Aziende Ospedaliere regionali, IZS Puglia e Basilicata", Network di cui anche l'Agenzia fa parte;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2018, n. 1069, recante "Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell'Atto aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 198 del 22 novembre 2018 recante "Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) – Attuazione Legge Regionale Puglia n. 29 del 24 luglio 2017 – Approvazione e conferma Atto aziendale e Dotazione Organica. DGR n. 1069 del 19.06.2018";

VISTO il DPR n. 474 del 26/07/2018 “Nomina del Direttore Generale dell’ARESS Puglia” con cui al Dott. Giovanni Gorgoni viene conferito il ruolo di Direttore Generale dell’ARESS Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;

VISTA la D.D.G. n° 260 del 08.08.2019 con cui veniva conferito al Dott. Francesco Fera l’incarico di Dirigente SPTA presso l’A.Re.S.S. Puglia - “Servizio Internazionalizzazione e Project Management Office”;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 33 del 20/02/2020, recante “Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) ex art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii.” al dott. Francesco Fera.

VISTA la deliberazione del Direttore Generale n. 17 del 31/01/2020, avente ad oggetto “Approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - P.T.P.C.T. 2020-2022”;

VISTA la nota prot. 1647/2020 recante “Attivazione sito sicuro per il Servizio Whistleblowing”;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n° 77 del 16/04/2020 avente ad oggetto “Nuovo modello di valutazione del rischio corruttivo di tipo qualitativo disposto dall’ANAC. Strategie applicative dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia.”;

VISTA la DDG 150/2020 recante “Mappatura dei processi di rischio corruttivo”;

VISTA la Delibera del Direttore Generale n. 61 del 26/03/2021 recante “Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – 2021-2023”;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 172 del 07/09/2021 con cui è stato conferito l’incarico pro tempore di Direttore dell’Area di Direzione Amministrativa dell’ARESS al Dott. Francesco Fera;

VISTA la Delibera di Giunta Regione Puglia n. 558 del 20/04/2022 recante “Attuazione dell’art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA – Approvazione dell’Atto aziendale della dotazione organica dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n.2265/2017.

sulla base dell’istruttoria del Servizio PMO e Internazionalizzazione nell’ambito dell’Area di Direzione Amministrativa,

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento.

Assiste, con funzioni di segretario la Dott.ssa Barbara Contegiacomo

PREMESSO CHE:

- la legge n. 190/2012 presenta natura immediatamente precettiva, con riferimento agli adempimenti ed alle tempistiche poste a carico delle citate amministrazioni pubbliche e, fra questi, l'individuazione di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione per ogni Amministrazione Pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, avviene su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza;
- con circolare n. 1 del 25/01/2013, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito le prime indicazioni in merito alle modalità di attuazione delle disposizioni di cui alla legge anticorruzione, con particolare riferimento al Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- con Deliberazione Civit/A.N.A.C. n. 72/2013, l'Autorità, ex Civit, ha approvato il primo Piano Nazionale Anticorruzione, il quale ha definito il quadro complessivo per la prevenzione ed il contrasto alla corruzione nel Settore pubblico, rispondendo alle finalità di cui alla Legge 190/2012, art. 1, comma 9, anche attraverso la pianificazione di una strategia di prevenzione a livello decentrato, fornendo, infatti, indirizzi alle P.A. per la stesura del proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione a livello "decentrato";
- con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l'A.N.A.C. ha adottato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, fornendo indicazioni integrative e chiarimenti rispetto al PNA approvato nel 2013;

TENUTO CONTO CHE:

- nel corso del 2016 sono state introdotte numerose novità normative ed, in particolare, il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito D.lgs. 97/2016) e il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici;
- le principali novità introdotte dal D.lgs. 97/2016 riguardano il definitivo chiarimento sulla natura, sui contenuti del PNA e, in materia di Trasparenza, la definitiva delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina, la revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni, unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria, tanto che, per questa via, la nuova disciplina tende a rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC) quali soggetti titolari del potere di predisposizione e di proposta del PTPC all'organo di indirizzo;
- con deliberazione n. 1134 dell'8 novembre 2017 l'ANAC ha, inoltre, adottato "Le nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e

trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;

- l'ANAC ha previsto un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei Piani, così come degli organismi indipendenti di valutazione (OIV): questi ultimi, in particolare, sono chiamati a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici;
- la nuova disciplina persegue, inoltre, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, ad esempio unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) e prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) delle amministrazioni.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", l'Agenzia adotta ogni anno un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con la funzione di coordinare l'attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione e di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle Aree di Direzione, dei Servizi e degli Uffici al rischio di corruzione, nonché di stabilire i necessari interventi e l'attuazione di misure/strategie di contrasto al fenomeno corruttivo;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) dell'A.Re.S.S. rappresenta lo strumento evolutivo attraverso il quale quest'Agenzia attua il rispetto della normativa in tema di anticorruzione;
- il presente Piano è stato redatto tenendo conto anche della delibera n. 831 del 3 agosto 2016, con cui l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, della delibera n. 1208 del 22.11.2017 e della successiva proposta di aggiornamento al PNA approvata del Consiglio dell'ANAC il 24.10.2018, nonché della recente Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 con la quale è stato adottato in via definitiva il PNA 2019;

PRESO ATTO del PNA 2019 ed annessi allegati, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Deliberazione n° 1064 del 13 novembre 2019, che prevede una serie di nuovi principi guida di carattere strategico, metodologico e finalistico volti a promuovere:

- il coinvolgimento dell'organo di indirizzo;
- la cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio;
- la collaborazione tra amministrazioni;
- la prevalenza della sostanza sulla forma;
- la gradualità nelle diverse fasi di gestione del rischio;

- la selettività degli interventi;
- l'integrazione con i processi di programmazione, controllo e valutazione, con particolare riferimento al ciclo di gestione della performance;
- il miglioramento e apprendimento continuo;
- l'effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati;
- l'orizzonte del valore pubblico, inteso come miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO CHE:

- con la Delibera di Giunta Regione Puglia n. 558 del 20/04/2022 è stato approvato ed adottato il nuovo Atto aziendale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.);
- l'Agenzia possiede autonomi poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione e il proprio funzionamento e gode dell'autonomia di bilancio, in risposta ad esigenze di speditezza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.
- L'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia sono disciplinati dall'atto aziendale predetto, da atti organizzativi specifici adottati dai dirigenti con i poteri del privato datore di lavoro ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, e dai regolamenti interni, anche di natura datoriale privatistica e che transitoriamente, secondo l'art. 12, comma 5, l.r. n. 29/2017, i provvedimenti di carattere regolamentare e gli atti di natura programmatica della soppressa A.Re.S. conservano efficacia fino all'adozione dei corrispondenti provvedimenti e atti da parte dell'A.Re.S.S.;
- nell'atto aziendale sono delineati il modello organizzativo e funzionale dell'Agenzia e le relative linee strategiche, con l'individuazione delle strutture organizzative dotate di autonomia gestionale e del riparto di competenza tra poteri del Direttore Generale e della dirigenza modifica e innova le articolazioni dell'Agenzia, dichiarandone le funzioni e competenze e descrivendone i relativi nessi gerarchico-funzionali;
- ai sensi dell'art. 3, c. 1-bis, d. lgs. 502/1992, l'atto aziendale "individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica" e contempla le strutture complesse e semplici, definendo le caratteristiche e tipologie di incarico dirigenziale per i restanti uffici, fermo restando che le strutture di micro-organizzazione (articolazioni interne della Struttura complessa o semplice) costituiscono sistema organizzativo di primo impianto modificabile, da parte dei competenti dirigenti con propri atti di organizzazione interna;
- l'atto aziendale, altresì, disciplina le modalità per il controllo di gestione e di regolarità amministrativa e delinea le interazioni tra l'Agenzia e le articolazioni interne.
- l'Agenzia è strutturata secondo un'organizzazione a matrice, nell'ambito della quale le strutture di massima dimensione, caratterizzate da competenza specialistica e approccio

funzionale, sono individuate nell’“Area”, quale insieme di competenze complesse aventi omogeneità, complementarietà ed integrazione di intervento.

- il Servizio Affari Istituzionali Integrità e Performance, come da Atto Aziendale ratificato, “coordina le attività in materia di prevenzione della corruzione e tutela dell’integrità e della trasparenza, assicurando il necessario supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nella predisposizione del Piano triennale per prevenzione della Corruzione e per la trasparenza”;
- con D.D.G. n. 77/2020 è stato approvato un “Nuovo modello di valutazione del rischio corruttivo di tipo qualitativo disposto dall’ANAC. Strategie applicative dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale”, dando luogo in esecuzione di tale provvedimento alla predisposizione ed adozione degli strumenti operativi necessari alla revisione degli obiettivi fondamentali del PTPCT 2022-2024, propedeutici all’approvazione definitiva dello stesso, soffermandosi, in particolare, sulla trasformazione dei criteri adottati per la valutazione dei rischi corruttivi di tipo quantitativo, in valori qualitativi e garantendo, ai fini della mappatura dei processi, la sostanziale compresenza di entrambi gli strumenti di valutazione, con lo scopo di procedere gradualmente verso il definitivo passaggio al nuovo modello di valutazione del rischio corruttivo nel PTPCT 2022-2024 ma soprattutto porre in essere in maniera compiuta e concreta la cosiddetta analisi del “contesto interno”;
- con D.D.G. n. 150/2020 è stata approvata la “Mappatura Processi di Rischio Corruttivo ARESS Puglia - Anno 2020”, mettendo in risalto l’aspetto del lavoro compiuto in un’ottica di sinergia comune e condivisa, al fine di aumentare il livello di conoscenza capillare della materia (anticorruzione);
- con riferimento alla mappatura della valutazione dei rischi, si è ritenuto di confermare sostanzialmente quanto esplicitato nel PTPCT 2021-2023 adottato con DDG. N. 61 del 26/03/2021;

Considerato che:

- nell’ambito di una strategia di prevenzione volta a ricomporre in modo coerente le misure di prevenzione della corruzione all’interno del nuovo quadro strategico regionale in cui quest’Agenzia si colloca, questo Direttore Generale, in accordo con il RPCT dell’Agenzia, ha rilevato l’opportunità di procedere con la formale adozione del presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024;

Ritenuto, quindi, necessario adottare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale – e prevedendo, sin d’ora, l’eventuale aggiornamento del nuovo P.T.P.C.T. 2022-2024, ad esito di eventuali mutamenti organizzativi che dovessero intercorrere;

Tutto ciò premesso, per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte,

DELIBERA

- di approvare la premessa, costituente parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che tutti i dirigenti, dipendenti e collaboratori a qualunque titolo dell'A.Re.S.S. Puglia sono tenuti al rispetto del presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, così come già indicato nel Codice di comportamento;
- di demandare al RPCT dell'Agenzia, supportato dal Servizio Affari Istituzionali, Integrità e Performance, ogni adempimento connesso e consequenziale all'adozione e all'attuazione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del P.T.P.C.T. 2022-2024 sul sito web dell'Agenzia, in Albo pretorio e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Altri Contenuti" – "Prevenzione della Corruzione", ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità di cui al d.lgs. 33/2013;
- di trasmettere, il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia, a tutto il personale dell'Agenzia, al Collegio Sindacale e all'Organismo indipendente di Valutazione.

Il presente provvedimento, non essendo soggetto al controllo ex. L.R. 29/2017, è esecutivo ai sensi di legge. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Sito web dell'Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'ESTENSORE

dott.ssa Agata Di Candia

F.to

IL RPCT

dott. Francesco Fera

F.to

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Giovanni Gorgoni

F.to

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge della Regione Puglia n. 40/2007

Dal 29 aprile 2022

Bari, 29 aprile 2022

Il Segretario
Dott.ssa Barbara Contegiacomo